



**4 Piccole Ruote**  
1989-2019  
**30anni**

Fiat  Club Italia 



N. 1-1989



n. 1-1990



n. 2-1990



n. 3-1990



n. 1-1991



n. 2-1991



n. 3-1991



n. 4-1991



n. 5-1991



n. 1-1993



n. 2-1993



n. 3-1993



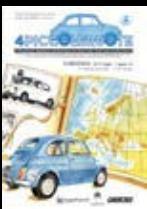
n. 4-1993



n. 5-1993



n. 6-1993



n. 7-1993



n. 8-1993



n. 9-1993



n. 5-1994



n. 6-1994



n. 1-1995



n. 2-1995



n. 3-1995



n. 4-1995



n. 5-1995



n. 6-1995



n. 1-1996



n. 5-1996



n. 6-1996



n. 1-1997



n. 2-1997



n. 3-1997



n. 4-1997



n. 5-1997



Speciale Giappone



n. 1-1998



n. 6-1998



n. 1-1999



n. 2-1999



n. 3-1999



n. 4-1999



n. 5-1999



n. 6-1999



n. 1-2000



n. 2-2000



n. 1-2001



n. 2-2001



n. 3-2001



n. 4-2001



n. 5-2001



n. 6-2001



n. 1-2002



n. 2-2002



N. 3-2002

# Sommario



- 2 **2009-2019:** dove eravamo rimasti?
- 4 Le origini della **rivista**
- 6 Più **colore**, più pagine, più foto
- 8 La **500** è in... Primo Piano
- 10 Radunando la **passione**
- 12 Più **piano**, per favore
- 14 In giro per il **mondo**
- 16 **Dossier**, inserti, paginoni
- 18 Artisticamente **500**
- 20 **Ricordi**, esperienze, avventure
- 22 Storia, tecnica e **sport**
- 24 Modellismo



**Fiat 500 Club Italia** - Via Roma 90 - 17033 Garlenda (SV)  
Tel. 0182.582282 - Fax: 0182.580015 - C.C.P.: n. 10786176  
[www.500clubitalia.it](http://www.500clubitalia.it) - [info@500clubitalia.it](mailto:info@500clubitalia.it)

Supplemento al numero 6/2019 di 4PiccoleRuote:  
Registrazione al Tribunale di Savona n. 413/92 del 16/06/1992

**Direttore responsabile:**  
Stefania Ponzone ([s.ponzone@500clubitalia.it](mailto:s.ponzone@500clubitalia.it))

**Grafica ed impaginazione:**  
Daniele Griggio ([www.danielegriggio.com](http://www.danielegriggio.com) - [dg@danielegriggio.com](mailto:dg@danielegriggio.com))

**Stampa:**  
Elcograf S.p.A Soc. Unipersonale - Via Mondadori 15 - Verona

# 2009-2019: dove eravamo rimasti?

## *Dieci anni di continua evoluzione per 4PiccoleRuote*

“Siamo al di là dell’ambito del motorismo storico: maneggiamo una materia “di cui sono fatti i sogni”, verrebbe da dire scomodando Shakespeare e volando decisamente alto. Ma non rischiamo di cadere.”

La domanda è retorica, ma fino ad un certo punto. In realtà chi ci segue almeno dal 2009, da quando è uscito il libretto sul ventennale di 4PR, non avrebbe bisogno di un “recap”, di un riassunto delle puntate precedenti, perché sa quanto la nostra rivista si sia evoluta nel corso dell’ultimo decennio. Ma per chi si è aggiunto alla famiglia del Fiat 500 Club Italia solo in tempi recenti, questo “speciale” è un modo per capire cosa sia successo nel magazine e che, come ovvio, è un riflesso dell’evoluzione del sodalizio. Per chi invece è con noi da più tempo – magari sin dall’inizio, dai lontani anni ‘80 – riannodare i fili dei ricordi non ha solo lo scopo pratico di rinfrescare la memoria, ma serve a stimolare emozioni più profonde. Per ciascuno, invece, è utile una piccola riflessione sulla complessità degli obiettivi primari di quello che tutti continuiamo a chiamare affettuosamente “giornalino”: informare i soci a proposito delle attività del Club e



raccontare il fenomeno 500 attingendo direttamente dall’esperienza dei soci stessi e dei fiduciari, i soggetti in prima linea nell’organizzazione di centinaia di eventi in tutta Italia e all’estero. Facile? No. Perché non è mai stata una comunicazione a senso unico (dai vertici alla base, per intenderci) e perché bisogna ragionare in termini numerici. Basterebbe infatti pensare a quanti sono i nostri iscritti, i nostri Coordinamenti, i raduni e le altre manifestazioni nelle quali siamo coinvolti, alle migliaia di persone che – comprendendo anche una buona fetta di non cinquecentisti – ci seguono sul sito e sui social network perché affa-

scinate dal nostro mondo: tutti potenziali produttori di contenuti dedicati al mondo della storica bicilindrica. Tredici anni fa, quando iniziai ad occuparmi di “4PiccoleRuote”, già mi pareva che articoli e foto candidati alla pubblicazione sul bimestrale fossero tantissimi. Oggi dovrei sentirmene quasi travolta, visto che è sempre più facile trasmetterci testi ed immagini in pochi click, ma il materiale viene ben gestito sfruttando i vari canali di comunicazione che affiancano ed integrano la carta stampata. Ormai, dunque, non tutto ciò che ci viene sottoposto trova una collocazione diretta su 4PR, anche perché molti di quei conte-



*Nella pagina accanto, un 500 scelta da una grande azienda come testimonial; qui a sinistra, un simpatico soprammobile; sotto, Lupin III a bordo della sua mitica Fiat 500 gialla; a destra, gli auricolari del Club, per essere sempre connessi.*

nuti non sono pensati per la rivista (come i video). Ciò che continua ad essere materia per il "giornalino" è lo spirito – filtrato, distillato, reso essenziale e non solo per mere ragioni di spazio – della passione per la piccola grande auto, insieme alla precisa "mission" di far comprendere all'interno ed all'esterno del Club quanti modi ci siano di esprimere tale passione. Qui si scomodano arti figurative, letteratura, cinema, teatro, solidarietà e cause umanitarie, moda, gossip, turismo, valorizzazione del territorio, con la 500 veicolo – è il caso di dirlo – di tematiche che di primo acchi-

to appaiono lontane da un'automobile di oltre sessant'anni fa, ma che vanno a braccetto con un'icona del made in Italy quale la 500 è diventata. Come abbiamo raccontato Francesca Caneri ed io nel libro "Un mito italiano – La 500: fenomeno sociale e di costume", siamo ben al di là dell'ambito del motorismo storico: maneggiamo una materia "di cui sono fatti i sogni", verrebbe da dire scomodando Shakespeare e volando decisamente alto. Ma non rischiamo di cadere. Nelle prossime pagine ripercorreremo brevemente le origini del magazine, spiegheremo l'organizzazione dei contenuti nelle varie sezioni e faremo anche cenno all'evoluzione grafica. Buona lettura!

**Stefania Ponzone**  
Direttore di 4PR



# Presenti in rete

*www.500clubitalia.it  
e le pagine social*

Il nostro sito internet, quotidianamente aggiornato, propone con ampio anticipo e con gallery complete di foto e video molti degli articoli (soprattutto resoconti delle manifestazioni) che poi vengono ripresi su 4PiccoleRuote,



oltre a numerosi contenuti di servizio (convenzioni, rete Punto Amico, calendario raduni, info su Museo, Segreteria, Commissione Tecnica...) che sulla rivista non potrebbero essere esposti nel dettaglio ed in maniera aggiornata. Punto di forza del sito anche il Forum, comprensivo della sezione "mercatinò" (un tempo gli annunci erano inseriti su 4PR, ma online hanno maggiore efficacia e visibilità). Ricordiamo che il Club ha una pagina Facebook seguita da oltre 44.000 persone alla quale si affiancano le pagine dedicate al Museo ed alla stessa 4PiccoleRuote. Siamo presenti anche su Instagram, Twitter, YouTube, Pinterest.



# Le origini della rivista

*Quel primo, prezioso numero*



## La testata

*Quando il nome dice già tutto*

L'origine del nome e della testata, così caratterizzata graficamente, è stata ricostruita da Romano Strizioli, direttore sino al 2012, nel suo "Diario" su 4PR n° 6/2008. L'idea venne ad Alessandro Bianchi che, come molti giovani in Garlanda nella seconda metà degli anni '80, era stato coinvolto nell'organizzazione dei primi raduni.

Bianchi aveva realizzato cartelli per fornire indicazioni ai partecipanti al Meeting, che aveva poi abbellito disegnando un cinquino.

«Le due ruote vennero a coincidere, nella mia mente, con le due "o" della scritta "4PiccoleRuote"» ha ricordato l'ideatore, che avanzò la proposta durante la ormai storica riunione in Albenga in cui si decise di dotare il Club di un giornalino.

“ Ispira rispetto ed ammirazione, manco fosse la “Stele di Rosetta”, forse proprio perché c’erano già – nell’ormai lontano 1989 – tutti i semi da cui sarebbero germogliati gli altri 178 numeri (ad oggi). ”

A guardarlo, quel primo numero fa tenerezza: otto paginette in bianco e nero illustrate da quattro foto, tre disegni e una cartina. Al tempo stesso, ispira

rispetto ed ammirazione, manco fosse la “Stele di Rosetta”, forse proprio perché c’erano già – nell’ormai lontano 1989 – tutti i semi da cui sarebbero germogliati gli altri 178 numeri (ad oggi). Ma cosa proponeva il giornalino originario? I contenuti erano senz’altro di valore. In prima pagina, un articolo di Domenico Romano sulle ragioni dell’esistenza di un Club dedicato alla 500, poi il saluto dell’allora presidente Gian Paolo De Capitani. A seguire, due prestigiosi contributi a firma di altrettanti noti giornalisti liguri tuttora in attività: un suggestivo amarcord di Marcello Zinola (“In 500 fra ‘60



e '80") e un'analisi storica e di costume di Stefano Pezzini intitolata "La macchina del Boom". Per i consigli tecnici, in particolare per la manutenzione della carrozzeria, scriveva Silvano Timossi, mentre a pagina 6 troviamo le lettere dei cinquecentisti. Altro argomento tra tecnica e norme del codice della strada, ovvero le cinture di sicurezza, era esposto a pagina 7 con un articolo tratto dal "Secolo XIX". Chiudeva Cristina Cavallo parlando del Meeting di Garlenda e delle bellezze storiche e naturalistiche del territorio toccato dalla manifestazione, quasi un anticipo del nostro attuale "Slow Drive".

## L'altro Romano

*Ricordando il giornalista Strizioli, storico direttore*

La moda oggi si abina

Il 24 settembre 2012 ci lasciava Romano Strizioli, figura importante del giornalismo ligure e animatore del mondo culturale rivierasco. «Ci conoscevo da oltre 40 anni. Lo chiamavo "parente" per la corrispondenza del suo nome con il mio cognome» scriveva il nostro fondatore Domenico Romano nell'articolo commemorativo. «Con lui abbiamo vissuto i primi raduni, organizzati con Giuseppe Nespolo, con tanto entusiasmo e pochi soldi. Ci davano molto incoraggiamento i suoi articoli sul quotidiano "La Stampa"». Autore del libro "La 500, la piccola grande auto che ha aiutato gli Italiani a crescere", ha seguito la nostra rivista sino alla fine, anche se la malattia gli impediva di curare con la consueta puntualità la sua rubrica "Diario", ricca di curiosità dall'inconfondibile impronta. Negli ultimi anni si era concentrato sulle interviste a fiduciari e dirigenti del Club, un modo per far conoscere meglio chi è in prima linea per lo sviluppo del sodalizio.

In occasione del ventennale della rivista aveva proposto una riflessione sulla profonda evoluzione del giornalismo, dettata dall'arrivo dei nuovi media e dall'impatto di computer e cellulari,

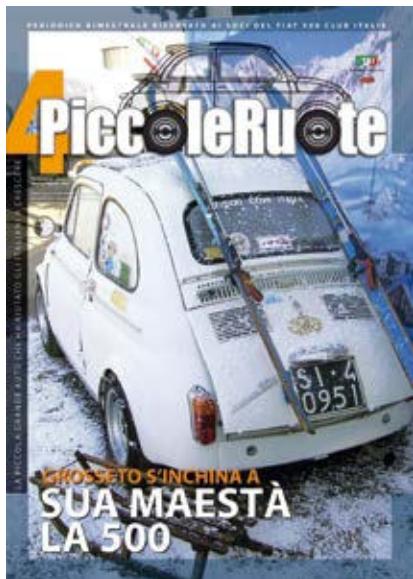


ma era convinto che la professionalità facesse comunque la differenza: «Le tecnologie elettroniche spesso mascherano il fatto che a decidere è sempre la qualità del pensiero e della cultura del giornalista». Avendo visto nascere il nostro periodico, nel pensare alla sua evoluzione scriveva: «Il cuore di ieri è lo stesso di quello di oggi. Lavorare per il Fiat 500 Club Italia è un privilegio ove gli sforzi ed i risultati sono attentamente (direi benevolmente) apprezzati, all'interno di una atmosfera ideale per il massimo rendimento del proprio lavoro e delle proprie capacità».

**Romano Strizioli sfoglia un numero di 4PR della metà degli anni 2000; in alto a sinistra, storica foto del primo presidente del Club Gian Paolo De Capitani e un'immagine pubblicitaria d'epoca. A pag. 4, il modellino celebrativo del trentennale.**

# Più **colore**, più pagine, più foto

*E dal 2007 una nuova gestione dei contenuti*



*La pubblicazione regolare della rivista è iniziata nel 1990, anche se nei primi anni questa “regolarità” presentava più di un’eccezione (numeri in più o in meno rispetto ai sei annui ai quali siamo abituati oggi).*



Il bianco e nero, pur con qualche nota di colore qua e là, ha dominato sino al 2002, quando c'è stato un primo, profondo cambiamento nella grafica e nella struttura del magazine. In prece-

denza c'era stata solo una variazione all'aspetto della testata.

La vera rivoluzione arriva con l'uscita di marzo/aprile 2007: colpisce in primis la copertina con la foto a tut-

ta pagina, ma le sorprese rilevanti sono all'interno. I contenuti, infatti, sono suddivisi in sezioni, che raggruppano articoli affini, come ad esempio i resoconti dei raduni, che hanno sempre rappresentato una buona fetta del materiale destinato alla rivista. E poi, soprattutto, lo spazio è gestito in maniera più razionale: si cerca di “pensare” ogni pagina, collocando al meglio testi e foto. Si evidenziano così anche dei filoni, delle tematiche che poi, dieci anni dopo, saranno preziosi per la realizzazione del libro “Un mito italiano”. Le pagine intanto sono diventate 64



# Appunti di Viaggio

*Comunicazioni  
(e riflessioni)  
del Presidente*



Ad aprire 4PR dal numero 3/2010 sono gli "Appunti di Viaggio" del presidente Stelio Yannoulis. Si tratta di uno spazio dedicato alle comunicazioni sull'andamento del sodalizio (con i dati del tesseramento) e sulle principali iniziative ancora da svolgersi oppure appena avvenute. Ma non mancano le riflessioni su importanti tematiche, in particolare per quanto riguarda l'ambito culturale e la solidarietà. Talvolta, purtroppo, queste righe hanno ospitato anche il commosso ricordo di chi non è più con noi. Ma il presidente Yannoulis e la moglie Marinella Pifferi, soci dal 1991, sono sempre stati una presenza costante sulla nostra rivista, proponendo resoconti di eventi, articoli di carattere storico e di costume e persino gradevoli ed ironici racconti sulla vita da cinquantennista.

## La **500** è in... Primo Piano

*Focus su fiere, grandi eventi, cultura*



“... e molti altri momenti in cui la 500 si è fatta carico di portare un sorriso ed un aiuto concreto a chi vive un disagio (per malattia, calamità naturale o altro) sono spesso registrati in “Primo Piano”. ”

La sezione “Primo Piano”, che occupa tradizionalmente le pagine iniziali della rivista, ha un contenuto assai vario e – come suggerisce il titolo stesso – si tratta di argomenti di rilievo. Qui trovano spazio i resoconti della parteci-

pazione del Club alle più importanti fiere di settore (Padova, Torino, Ferrara, Grosseto, Caorle, Novegro...), delle sedute di omologazione ASI e dei concorsi di eleganza da noi organizzati, le iniziative che riguardano il Museo (compresa “Crescere Sicuri”, manifestazione dedicata all'educazione stradale), il programma e poi la cronaca del Meeting Internazionale di Gardena. Anche la nostra collaborazione con l'Unicef e la Band degli Orsi, le visite agli ospedali pediatrici e molti altri momenti in cui la 500 si è fatta carico di portare un sorriso ed un aiuto concreto a chi vive un disagio (per malattia, calamità naturale o altro) sono



**Nella pagina accanto, il presidente Yannoulis a UnoMattina; cinquini in esposizione a Prato. Qui accanto, la visita all'Ospedale Regina Margherita di Torino; sotto, un evento mondano a Bolzano; a destra, il conservatore Giacobbe a UnoMattina.**

spesso registrati in "Primo Piano". La sezione è naturalmente dedicata anche alle comunicazioni istituzionali che riguardano il tesseramento, i vantaggi legati all'iscrizione, i benefici delle nostre convenzioni. Qui si riportano le decisioni del Consiglio Direttivo, il resoconto dell'Assemblea, il Bilancio; si riferiscono gli spunti più interessanti emersi nelle riunioni dei fiduciari nelle varie zone d'Italia. Nelle prime pagine di 4PR abbiamo let-

to anche della partecipazione ad eventi di carattere cultural-mondano: dalla "passerella" al Festival di Sanremo passando per i vernissage di mostre d'arte, dalla riapertura del MAUTO alle ospitate televisive (come ad esempio ad "Uno Mattina") o ai più importanti articoli comparsi su prestigiose testate nazionali e internazionali. Qui sono stati salutati ed omaggiati soci storici, fiduciari e dirigenti che ci hanno lasciato, in un commosso ricordo di uomini e donne che hanno dato importanti contributi alla vita del sodalizio, ciascuno con la propria personalità, il proprio stile, la propria "impronta".

# Raccontare il Museo

*Visite, mostre, novità del "Dante Giacosa"*

Già dai primi numeri del 2007, il Museo – ancora in fase di allestimento – ha fatto la sua comparsa su 4PR.



Inaugurato il 6 luglio, in apertura del 24° Meeting, da allora il "Dante Giacosa" ha fatto molti... chilometri e non si è ancora fermato nella sua evoluzione. Le auto esposte sono già oltre 50, ogni anno sono migliaia i visitatori che vengono a trovarci, sia nostri soci sia semplici curiosi od appassionati – soprattutto stranieri – che trovano irresistibile il mondo della piccola bicilindrica. La nostra rivista, in sinergia con l'apposita sezione presente sul sito del Club e sui social, riporta questo importante flusso di persone, ma in particolar modo segnala puntualmente mostre, iniziative e piccole e grandi novità che riguardano l'allestimento.

**Ugo Elio Giacobbe**  
Conservatore del Museo



# Radunando la **passione**

*“500 a tutto gas” su e giù per lo Stivale*

*Anche se il titolo della rubrica suggerisce scenari da competizione, in questa sezione di 4PR l'unica “corsa” è quella a trovare le più suggestive location ove portare i cinquecentisti alla scoperta del territorio.*

Le pagine dedicate ai resoconti dei raduni costituiscono mediamente un quarto del totale della rivista. Ad osservarle nel loro complesso, offrono un bel quadro dell'attività del sodalizio e rendono l'idea dell'impegno dei vari Coordinamenti. In molti luoghi della Penisola, dai monti al mare, si realizzano manifestazioni che si rinnovano di



anno in anno (alcune hanno superato le 15-20 edizioni) od eventi unici, ma che in ogni caso sono frutto del lavoro di tante persone e rivelano una valida sinergia tra i fiduciari da un lato e gli enti, le associazioni e le aziende del

territorio dall'altro. Parliamo di fiduciari, ma in diversi Coordinamenti si sono create attorno a queste figure vere e proprie squadre, che comprendono fotografi e videomaker, addetti all'accoglienza ed alla registrazione dei par-

tecipanti, speaker, animatori, parcheggiatori, staffette in moto, responsabili dell'assistenza tecnica. Intere famiglie che mettono in campo le loro risorse per offrire ai cinquecentisti eventi di qualità, che permettono di scoprire le

bellezze storiche, architettoniche e naturalistiche del luogo teatro dell'evento e di gustarne i prodotti tipici. Ecco dunque che un appuntamento legato al motorismo storico offre l'occasione di fare turismo, rigorosamente con i ritmi lenti che piacciono alla piccola bicilindrica.

Negli ultimi anni infatti il principio dello slow drive – talvolta abbinato a quello dello slow food (inteso anche come collaborazione con l'omonima organizzazione) – è entrato nel DNA di più di un raduno, in cui il classico "giro" è diventato un percorso divertente da guidare e suggestivo da ammirare, mentre gli aperitivi sono sempre più spesso ospitati/offerti in aziende che producono eccellenze agroalimentari e le welcome bag permettono di portarsi a casa saporiti assaggi. Così come gli oggetti-ricordo della manifestazione sono spesso esempi dell'artigianato locale.

Attualmente 4PR propone i resoconti ordinati a seconda della regione di

svolgimento (da nord a sud), accompagnati spesso da alcune curiosità storico-turistiche sui luoghi che hanno ospitato i raduni o su particolari monumenti (castelli, santuari, musei, parchi) visitati dai cinquecentisti. Talvolta il breve approfondimento riguarda le ricorrenze (spesso le feste patronali) in concomitanza delle quali il raduno è avvenuto.

Dal 2009 molte foto di raduni si sono conquistate la copertina: Portofino (GE), San Giovanni in Croce (CR), Uliveto Terme-Pisa, Roma, Ferrara, Manfredonia (FG), Castell'Arquato (PC), Torino, Delta del Po e Castello della Mesola (FE), Dolcedo e Perinaldo (IM), Pistoia, Caserta, Vercelli, Valle d'Aosta, Chiaramonte Gulfi (RG) oltre naturalmente a Garlenda e, per quanto riguarda l'estero, Saint-Raphaël in Francia.

---

***Nella pagina accanto,  
i raduni a Deruta, Cascina, Roma;  
in questa pagina, Sestriere,  
Ischia, Camogli.***



# Più **piano**, per favore

*“Slow Drive”, o il piacere del viaggio*

“Riprendiamoci il viaggio [...] Riprendiamoci il territorio, le sue peculiarità, le sue diversità [...] Pensate più piano. Vivete più piano. Guidate più piano e godetevi ciò che vi sta attorno.”

*(dal manifesto dello Slow Drive, 4PR 5/2014)*

Tra le iniziative lanciate dal Fiat 500 Club Italia, quella del “movimento lento” ha riscosso consensi nel popolo dei cinquecentisti da nord a sud, diventando parte del lifestyle degli appassionati della bicilindrica. La 500 è nata quando la rete stradale e so-



prattutto autostradale si stava sviluppando e per viaggiare occorreva pazienza. Oggi, invece, quella dell'andar piano è una scelta da compiere consapevolmente, così come quella di riappropriarsi delle vie di comunicazione secondarie, che ci portano in ogni angolo del territorio e ci permettono di ammirarne le bellezze e, perché no, di gustarne i sapori ai tavolini di una trattoria di paese.

Gite in solitaria o in gruppo, raid avventurosi o meticolosamente organizzati, esperienze della gioventù o della maturità: 4PR ha da sempre ospitato – ed ospita ancora – racconti di viaggio,

solitamente nelle sezioni “500... Storie” e “500 International”. Dal numero 2/2015 è partita proprio la rubrica “I tour di Slow Drive”, dedicata ai percorsi di viaggio sperimentati dai cinquecentisti e consigliati dagli stessi agli altri equipaggi che vogliono ripetere l'esperienza. Scritti appositamente con dovizia di particolari (comprese le indicazioni su dove pernottare e mangiare) o scelti dalla Redazione ed opportunamente integrati con spunti e approfondimenti su monumenti e siti di interesse, i tour in questione hanno toccato molte parti d'Italia e non solo. Volendo fare un mero elenco, fino-



**Nella pagina accanto, cinquini al Castello della Badia – Vulci e a spasso nel Viterbese. In questa pagina, sull'Isola d'Elba e alla Torre di Montesarchio (BN).**

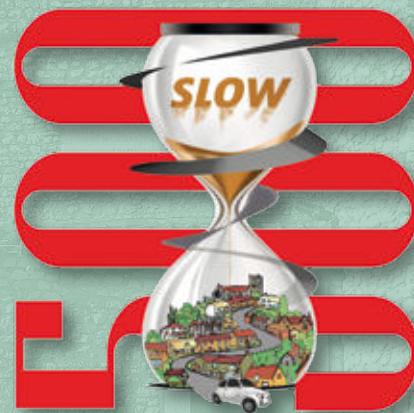
ra sono state trattate le seguenti zone: la Valle Arroscia (SV-IM), il Piacentino, Trieste e dintorni, la Via Cassia tra Toscana e Lazio sino a Nepi, il Cosenti-

no dalla costa alle montagne, la Langa tra Carrù e Fossano (CN), la Marsica e Alba Fucens (AQ), il Senese, Cremona-Mantova-Parma, il Delta del Po, Vulci e la Maremma Laziale, la Valle di Comino (Lazio-Abruzzo), il vecchio tratto della A1 tra Bologna e Firenze, Menfi (AG), da Verona a Matera, il Giardino di Ninfa (LT), lo Stelvio e gli altri Passi, la costa della Corsica, da Aci Trezza a Piano Provenzana (CT), Parigi-Saint Raphaël-Garlanda e ritorno, l'Isola d'Elba, da Mede (PV) a Parigi, Toscana (VT), il Lago di Ledro e il Garda, la Tunisia e il nord-est della Sardegna.



# Il logo e il manifesto

*Il via nel 2014*



Il "movimento lento" dello Slow Drive fu ufficializzato durante il Meeting di Garlanda 2014; su 4PR n° 5 dello stesso anno è stato pubblicato il "manifesto" (a cura di Domenico Romano, Mara Depini, Marinella Pifferi e Stefania Ponzonè). Contestualmente è stato lanciato il concorso per la creazione di un logo. 16 soci hanno inviato le loro grafiche, che sono poi state votate sul sito e le pagine social del Club; il primo classificato è stato Stefano Mattei, seguito da Simone Tortini e Marco Romitelli. Con l'ironico slogan "Camogli non è un panino dell'autogrill", lo slow drive è un incoraggiamento a riappropriarsi della geografia, ritrovando i luoghi nella loro collocazione fisica e nel senso profondo che hanno nella storia, nella cultura e nell'enogastronomia del Paese.

# In giro per il **mondo**

*“500 International”: i club esteri e non solo*



*Nei cinque continenti la piccola bicilindrica – ribattezzata con i nomi più fantasiosi, da “vasetto di yogurt” a “bambina” – è amata dagli appassionati di motori e dell’italian lifestyle e permette a chi è originario del nostro Paese di mantenere un forte legame con l’Italia.*



Dal 2010, nell’ambito del Meeting Internazionale di Garlanda (che è, appunto “internazionale”, quindi con una quota di stranieri che si attesta intorno al quarto dei partecipanti totali) è stata istituita la “Nazione d’Onore”. Da allora ogni anno si rende omaggio ad un Pa-

ese ed al/ai Club di cinquecentisti locali. Il nostro sodalizio riconosce dunque il grande amore di chi vive oltre confine per la bicilindrica icona del made in Italy ed opera per tenere i contatti con gli appassionati di tutto il mondo. La rubrica “500 International” ospita raccon-

ti di viaggio, cronache di raduni e naturalmente vicende personali dei singoli cinquecentisti stranieri, ma anche vicende di italiani all’estero, compresi gli “avvistamenti” di cinquini nei luoghi più remoti del globo. Francia, Belgio, Lussemburgo, Olanda, Giappone, Sudafrica



**Nella pagina accanto: la 500 di Carmine Losinno (Sydney); quella del polacco Jakub Gołębiewski; il cinquino rosa del francese Max-André Mounoud in giro per l'Irlanda; la Giardiniera (pre-restauro) dei sudafricani Chris e Cameron Jenks. Qui sopra, gli olandesi Gijs Dekker e Gregor Schreiber in Africa.**

ca, Australia sono presenze ricorrenti sulle pagine della nostra rivista.

Per quanto riguarda le copertine, dal 2009 ad oggi vi sono state diverse presenze estere: una scassatissima cinquina francese con a bordo il cane Alfonso (5/11); la nostra rappresentanza al raduno di Sittard-Gelen, in una foto che ripropone lo stesso scenario del primo viaggio in Olanda che portò poi alla fondazione del Club (4/13); un cinquino danese a Dubai (5/13); le 500 sotto la Torre Eiffel (2/14); la spedizione BeRevolution in Cappadocia (Turchia, 6/15); una simpatica "assistente di volo" accanto ad un aereo della compagnia neozelandese (5/16); un suggestivo scatto dell'inglese Daniel Burdett (1/17) e i colori di Londra (con 500) immortalati da Carlo Traina; la scultura "Go to Ski" di Stéphane Cipre (Val d'Isère, 1/18); il raduno di Saint-Raphaël (5/18) e un tempio giapponese (6/19).

## Nazioni d'Onore

*“Missione Garlenda”  
per tanti cinquecentisti  
stranieri*

Accennavamo alle nazioni omaggiate durante il grande appuntamento garlense, diretto dal 2006 da Alessandro Scarpa, molto attento alle relazioni con l'estero. La prima come si diceva è stata l'Olanda, in virtù dei rapporti di lunga data con il sodalizio della terra dei tulipani, fondato nel 1980 (e che quindi nel 2010 festeggiava il proprio trentennale).

C'è stato poi spazio per la Francia (2011), la Gran Bretagna, l'Australia e i Paesi del Commonwealth (2012), la Germania (2013), la Svizzera (2014),



**Sopra, la Scuderia Annacatafoca omaggia la Gran Bretagna interpretando i Beatles; sotto, il Pop Park al Meeting di Garlenda con un occhio al Giappone con la bambola kokeshi e uno alla Svizzera con il Ferves Ranger di Claudio Mattioli.**

il Belgio (2015), il Giappone (2016), il Lussemburgo (2017), l'Ungheria (2018) e l'Irlanda (2019). Da sottolineare come in più di un'occasione si siano mossi anche ambasciate e consolati, segno del riconoscimento dell'importanza della manifestazione.



# Dossier, inserti, paginoni

*E numeri speciali da 84 pagine*

“Bisogna sottolineare come molte delle tematiche individuate in quella pubblicazione sarebbero state poi preziose [...] per offrire ai media spunti di interesse nei confronti delle attività del sodalizio.”

Nel suo passato 4PR ha avuto alcune edizioni speciali, tra cui una in giapponese e un'altra listata a lutto per la scomparsa di Dante Giacosa. In tempi più recenti, sono stati realizzati nu-



meri da 84 pagine, come il 5/2010, il 5/2015 e il 5/2016. 84 pagine anche per il 4/2017, ma il 16° in più è stato dedicato ovviamente al 60° compleanno della 500 con uno speciale sulle "N" con i contributi di Antonio Erario, Enrico Bo, Carlo Giuliani e le testimonianze di vari soci possessori delle veterane Fiat Nuova 500.

Il numero 4/2010 ha avuto una "versione ridotta" (16 pagine) in lingua inglese, mentre un "assaggio" di 4 pagine nel 2011 ha accompagnato la comunicazione per la campagna sul tesseramento. In occasione del 30° Meeting Internazionale di Garlenda è stato realizzato un opuscolo dedicato ai 50 anni della Abarth 595 con gli articoli usciti

ti nel corso del 2013 a cura di Claudio Zara. Infine, come non ricordare il numero 3/2009, con le pagine dimezzate, ma con in allegato il prezioso libretto sui vent'anni della rivista.

Bisogna sottolineare come molte delle tematiche individuate in quella pubblicazione sarebbero state poi preziose per l'elaborazione di opere come "La passione continua" e "Un mito italiano" ed in generale per offrire ai media spunti di interesse nei confronti delle attività del sodalizio.

Negli ultimi anni sono stati introdotti i "Dossier", articoli di approfondimento che finora hanno trattato il centenario della Giannini, il 70° della F.lli Carvotta, i 60 anni della Sport, i 50 anni della

*Nella pagina accanto: nella sede della Giannini; lo speciale sulle "N" del n° 4/2017. In questa pagina: Stefano Visora presenta la 500 "Zanzara" (paginone del n° 3/2010); una 500-cartolina dal paginone del n° 6/2012; una foto dal paginone del n° 6/2010, dedicato alle valigette ed ai cestini.*



L, "Aspettando il Meeting" 2018, il Tour della Sicilia, l'esposizione delle nostre vetture a FICO-Eataly World Bologna, i 70 anni del marchio Abarth. Molti i "paginoni centrali", con spettacolari foto (singole o proposte in composizioni a tema) e persino simpatiche vignette.

## Al vostro servizio

*Tutto quello che può essere utile ai cinquecentisti*



La parte finale della rivista è solitamente dedicata a rubriche di servizio come "Il Punto Assicurativo" di Renato Donati, alle informazioni della Commissione Tecnica per ciò che concerne le pratiche ASI, senza dimenticare il calendario raduni, i recapiti dei fiduciari regione per regione, i luoghi di incontro dei vari Coordinamenti.

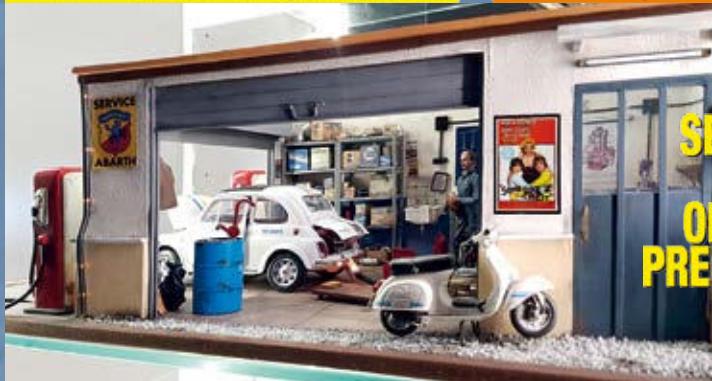
Negli ultimi anni è stato dato spazio alle aziende della rete "Punto Amico" e alle convenzioni che il Club ha stipulato per dare più valore alla tessera, in particolare per quanto concerne le assicurazioni (Allianz).

Completano 4PR l'organigramma del sodalizio (consiglieri, probiviri, revisori dei conti, conservatori, presidenti onorari) e la composizione della segreteria.

*La Targa di Registro e la recente iniziativa "Officina del cuore". Su 4PR si trova anche la modulistica o vi sono i riferimenti per scaricarla dal sito del Club e/o compilarla online.*

L'OFFICINA DEL  
(meccanici, carrozzieri, ricambisti, gommisti, elettrauto, ...)

C U R E !



SEGNALA  
LE TUE  
OFFICINE  
PREFERITE!

# Film, tv e...

*La 500 su tutti gli schermi*

Dal numero 1/2018 ha preso il via la rubrica "Cinema che passione" di Luciano Zunino, curatore del settore audiovisivi. Attingendo da una sua personale e dettagliata ricerca della presenza della storica bicilindrica in film, serie televisive, cartoni animati, video musicali, spot pubblicitari e via



discorrendo, ha proposto all'attenzione dei cinquecentisti una interessante carrellata di titoli.

Nell'articolo introduttivo della rubrica, Luciano ha ricordato di aver ricevuto l'"incarico" di svolgere questa ricerca da Romano Strizioli. «Mi fu affidato dallo stesso il compito di trovare materiale sulla 500 in ogni campo ed in ogni dove. Iniziai dalla letteratura, andai nell'arte, visitai la scienza, ma mi fermai al cinema. La sera stessa, avevo già individuato vari riferimenti in rete tra cui sbizzarrirmi e trarre valide ragioni da esporre e condividere con gli amici della 500 ed anche con i cultori di cinema».

► Continua a pagina 19

# Artisticamente 500

*Poesia, pittura, scultura, design...*



*La 500 di per sé è un oggetto d'arte: il suo design – ammirato, studiato, copiato – fu premiato già all'epoca con il "Compasso d'Oro". Facile dunque che sia fonte d'ispirazione per opere diversissime tra loro.*

La sezione "500&Arte" è una delle più varie di tutta la rivista, non foss'altro perché il concetto di "arte" è naturalmente vastissimo e ciò è stato utile per convogliare contenuti diversissimi. Come è logico sono stati inseriti qui articoli dedicati a pittori, scultori, gra-

fici e designer che hanno improntato la loro attività sul mondo dei motori, scegliendo i mezzi d'epoca e/o moderni quali soggetti delle loro creazioni. Ma anche chi ha scelto di usare direttamente la 500 come una tela sulla quale sviluppare un discorso artistico: ecco dunque un fiorire di carrozzerie dipinte o decorate con i materiali più diversi (dalle tessere del mosaico in stile bizantino a quelle in legno dell'ebanisteria).

Artisti che sono diventati amici del Club, che hanno partecipato alle mostre organizzate dal Museo e che hanno donato loro opere al "Dante Giacosa"; artisti che sono anche cin-



**Nella pagina accanto, una scena del film "La banda dei Babbi Natale"; Nazareno Biondo scolpisce una 500 di marmo. A sinistra, un dipinto di Renato Verzaro; sotto, la mostra "Thatsmotoringart" di Stefano Berardino; a destra, la 500 Limousine di "Zoolander 2".**

► Segue da pagina 18

I titoli rintracciati sono circa 700 e comprendono anche semplici comparsate della nostra amata utilitaria. Bisogna sottolineare come spesso si tratti di produzioni straniere, più o meno conosciute anche al pubblico italiano, a ribadire che la 500 è talmente iconica da apparire come irrinunciabile nella rappresentazione del paesaggio del Belpaese. Ricordiamo comunque che nella sezione "500&Arte" sono usciti vari articoli dedicati a film, fiction, canzoni e quant'altro in cui la piccola utilitaria è presente, anche perché in diverse occasioni il nostro Club



quecentisti molto attivi e che hanno usato la loro arte per promuovere il Club, ma tutti comunque affascinati dalle inconfondibili linee della bicilindrica. Per valorizzare i piccoli appassionati, qui sono stati ospitati anche i disegni dei bambini: una collocazione

forse azzardata, ma un sincero incoraggiamento a coltivare la propria vena creativa sin dalla più tenera età. In "500&Arte" ha spesso trovato spazio l'"Angolo della Poesia" e sono stati pubblicati racconti; sono stati inoltre presentati/recensiti libri di vario tipo, talvolta scritti da soci o che ci sono stati proposti dagli autori/editori perché comunque legati al mondo della 500; i testi di carattere prettamente storico-tecnico hanno invece trovato posto in "Strada&Officina". In qualche caso i libri ci sono stati segnalati semplicemente per l'uso di una 500 in copertina ed è quindi stato compito della Redazione indagare ove possibile il perché della scelta.

è stato coinvolto direttamente dalle produzioni che ci hanno chiesto consulenza o indirettamente tramite i soci che sono stati chiamati a mettere le vetture a disposizione per le riprese. Nella maggior parte dei casi sono state richieste vetture originali, per contribuire a ricostruire l'atmosfera degli anni '60-'70, ma non è mancata anche una vistosa 500 Limousine (realizzata dal socio Agostino Gizzi) per le riprese del film "Zoolander 2".

La 500 è stata anche sul palco di vari spettacoli teatrali, come quelli di Enrico Brignano (noto appassionato di auto d'epoca) e della socia Stefania Fratapietro, artista di musical.



# Ricordi, esperienze, avventure

*“500... Storie”, la sezione più emozionante*

“Abbiamo capito che gli spavaldi giovanotti lì ritratti sono diventati padri e nonni e ora orgogliosi raccontano di aver trasmesso l'amore per la macchinina compagna di avventure giovanili a figli e nipoti”

And the winner is... sì, se vogliamo proprio stabilire la classifica della sezione più variegata, “500... Storie” vince senza sforzo. Un po' jolly, un po' scatola magica per contenere le testimonianze dei soci, queste pagine sono ric-



chissime di emozioni. Qui spesso abbiamo ammirato foto in bianco&nero o dai viraggi che denunciano gli anni trascorsi dal momento dello scatto per ripercorrere vite di persone che magari non sono più tra noi, ma il cui

ricordo è perpetuato anche grazie alla piccola utilitaria. Oppure abbiamo capito che gli spavaldi giovanotti lì ritratti sono diventati padri e nonni e ora orgogliosi raccontano di aver trasmesso l'amore per la macchinina compagna

**Per il binomio sportivi&500, la bobbista Carola Mellano; Andrea Andrea Cravero restaura la 500 di nonna Valeria per la maturità; due famiglie di cinquecentisti doc: dalla Sicilia i Cangemi e dal Lazio gli Amendolagine.**



**Qui accanto, la famiglia di Giovanni Lorusso nel 1988; egli aveva solo 4 anni, ma non ha dimenticato la 500, tanto che da adulto ne ha acquistata un'altra. Sotto, dettaglio cinquecentesco per le nozze d'argento di Daniele e Stefania Vaiente.**

di avventure giovanili a figli e nipoti. Qui abbiamo letto di viaggi avventurosi o di "semplici" traslochi, di innamoramenti a prima vista per "musetti tristi" di cinquini malconci ritrovati nei garage e nei fienili. Delle incertezze, del divertimento e dell'orgoglio di chi ha partecipato al suo primo raduno e non intende più smettere.

A proposito di raduni, talvolta qui c'è finita anche qualche cronaca, anche se più che lo svolgimento dei fatti è sta-

to messo in risalto l'aspetto umano: le impressioni, le sensazioni, il piacere di vedere luoghi e di conoscere persone. Pur essendoci l'apposita rubrica "500&Sposi" (vedi qui a lato), i racconti più lunghi e dettagliati riguardo alle nozze dei soci spesso sono stati inseriti tra le "Storie", perché ottimi esempi di come la passione per la bicilindrica si inserisca nella vita di una coppia. E poi la fantasia rivelata in queste circostanze (dalle bomboniere all'allestimento dei tavoli, dalla torta agli accessori indossati dagli sposi, fino ai cortei e agli schieramenti di 500 degni di un raduno) merita un posto d'onore nella gallery della "cinquecentomania".



# L'Album dei Soci

*Nozze, anniversari,  
bimbi, animali  
e allegria*

Raggruppare il più possibile le foto dei soci in uno spazio adeguato e ricorrente è stato uno dei primi pensieri della Redazione sin dal restyling del 2007. È nato così il cosiddetto "Album", che comprende le immagini relative alle nozze ed agli anniversari ("500&Sposi") e le foto di carattere più generico ("500&Scatti"): i soggetti sono le auto da sole o con il proprietario, oppure con altri membri della famiglia, spesso i più piccoli di casa o addirittura



ra gli amici a quattro zampe. Talvolta vi sono state versioni speciali dell'Album, dedicate ad esempio alle pubblicità (campagne nazionali o locali) in cui fosse presente la 500 oppure al Meeting di Garlanda, il nostro evento che in assoluto produce più foto!

# Storia, tecnica e **sport**

*“Strada&Officina”: qui parlano gli esperti*

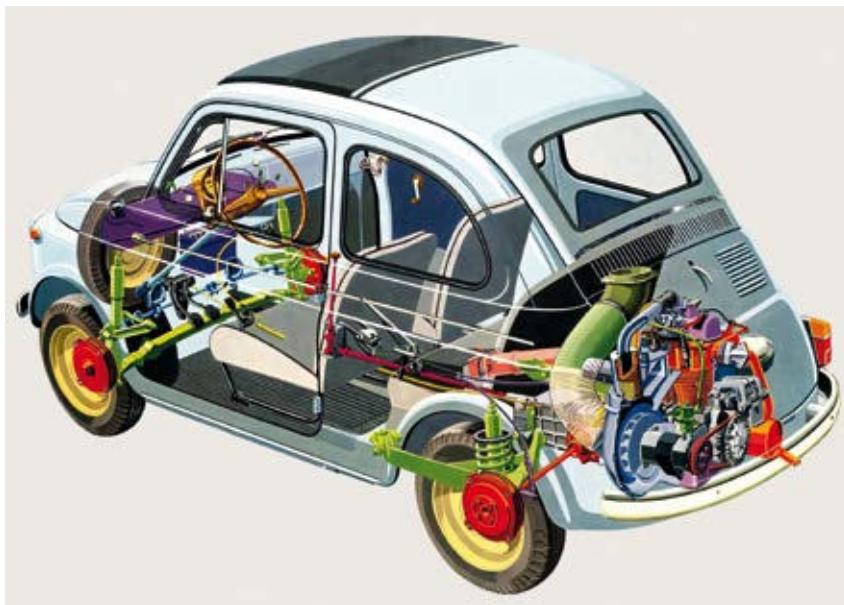


*Chi è appassionato di motori di solito ha un minimo di competenza in materia, ma a chi è a digiuno o ha bisogno di consigli su problemi specifici, 4PR offre le risposte.*

*Qui sopra, l'ex pilota di Formula 1 Thierry Boutsen, nostro socio, cura la manutenzione del suo cinquino; nella colonna a sinistra e nella pagina accanto, varie immagini tratte da "Strada&Officina", compresa una sportiva d'epoca (pilota Umberto Peditto).*

Da dove deriva il titolo della cosiddetta "sezione tecnica" della rivista? Con "Officina" naturalmente intendiamo le riparazioni ed i restauri, ma anche l'analisi delle caratteristiche di ciascuna vettura (e, considerate le derivate, le varianti sono infinite). Con "Strada" ci si riferisce alle performance sportive

d'epoca o contemporanee, ma – specie nei primi anni della sua istituzione – la sezione ha ospitato anche articoli su problematiche quali parcheggi, multe, caro-benzina. In verità la grande protagonista di queste pagine è la storia, in particolare con lo spazio curato da Enrico Bo dedicato ai grandi Carrozzeri che hanno dato un importante contributo alla "galassia 500" ed in ge-



“... i grandi Carrozzeri, che hanno dato un importante contributo alla ‘galassia 500’ ed in generale hanno reso il mercato automobilistico molto più vario ed interessante...”

nerale hanno reso il mercato automobilistico molto più vario ed interessante di quanto non sarebbe stato con la sola produzione delle Case madri.

Al nostro commissario tecnico e conservatore del Registro Storico dobbiamo anche gli approfondimenti per evitare gli “incauti acquisti”, utilissimi specie considerate le quotazioni ormai raggiunte dai modelli più datati e rari. “Sporchiamoci le mani!” è invece la rubrica curata dal commissario tecnico e consigliere Club e ASI Carlo Giuliani, che – prendendo spunto dal suo manuale di “pronto soccorso” – offre indicazioni per procedere nella piccola manutenzione e porre rimedio ad in-

convenienti e guasti. La formula è quella della domanda&risposta, partendo da quesiti giunti in Redazione o selezionati tra quelli oggetto di discussione tra gli utenti del nostro Forum online. Carlo Giuliani si occupa anche di commentare le “Storie di restauro”: qui infatti proponiamo gli articoli in cui i soci descrivono la rinascita dei loro cinquini, con i lavori svolti nel rispetto dell’originalità del mezzo o nel tentativo di avvicinarsi ad un ideale estetico-meccanico più personale. Il requisito per essere inseriti in questa rubrica è raccontare, meglio se in maniera dettagliata, gli interventi svolti per recuperare il mezzo, con foto che mostrino il

prima e il dopo, ma anche il... durante! Le soluzioni scelte dai proprietari offrono all’esperto la possibilità di dare consigli (ovviamente in linea generale) su vari temi legati al settore del restauro.

In “Strada&Officina”, come accennato prima, si parla anche di gare, con un occhio di riguardo per quei cinquantisti che hanno un passato da piloti (l’auspicio è infatti quello di raccogliere documentazione sportiva d’epoca), senza tralasciare chi ancora partecipa a prove di regolarità, rievocazioni di competizioni storiche e così via.

Qui abbiamo raccontato di vetture rare e particolari, come ad esempio la 500 Abarth dei record, a lungo dimenticata e recentemente restaurata; pezzi di ricambio ed accessori insoliti; eventi particolari quali l’ormai storico corso di restauro organizzato in collaborazione con la Ducati.

I contenuti di questa sezione sono considerati “delicati” ed attentamente vagliati dagli esperti per evitare il più possibile di trasmettere informazioni imprecise.



# Verso il futuro

*L'intramontabile  
fascino della  
carta stampata*

Arriveremo a festeggiare il 40° anniversario della rivista? È molto probabile di sì, anche se è impossibile prevedere se vi sarà ancora una versione cartacea o se ci si orienterà in via esclusiva sul digitale. Già oggi è possibile per i soci sfogliare e/o scaricare il file pdf dei vari numeri di 4PR (l'archivio online è completo dal 2007). Certo stampare un magazine ha i suoi costi, ma finora l'affetto per il "giornalino" resta alto e il suo uso come "biglietto da visita" del Club nei confronti di potenziali nuovi soci, enti, associazioni, sponsor, operatori dell'informazione e così via si è rivelato vincente. Dal canto nostro, cerchiamo di evolverci continuamente ed ogni numero, in verità, è sempre un po' diverso dal precedente. Sul n° 2/2015 il presidente Yannoulis rifletteva sulla necessità di tutelare carta e scrittura a mano dallo strapotere digitale, ricordandoci che in fondo la nostra passione è per un veicolo profondamente analogico. Ma nella stessa pagina il direttore Ponzzone profetizzava che saranno i "ragazzi del tablet" a conservare la 500 in futuro: del resto, il Club ha un'ottima percentuale di soci giovani. Se le cose andranno così, 4PiccoleRuote comunque ci sarà.

# Modellismo

*La 500 dal garage... agli scaffali*



“Si chiama collezionismo e non è una malattia. È solo una passione molto grande, coinvolgente e totalizzante, che travolge e che crea, tra le tante cose, cultura.”

Con queste parole, uscite su 4PR n°1/2016, Lorenzo Achilli, fiduciario di Piacenza e grande collezionista, ha dato il via alla sua rubrica. Finora ha

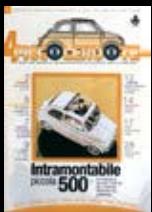
preso in esame la storia e la produzione di aziende di ieri e di oggi quali Ars Model, Bburago, Busch, Matchbox, Mebetoy, Ingap, Mercury, MZZ, Politoys/Polistil, Pocher, Norev, Vitesse, Progetto K, spesso coadiuvato dal socio svizzero Claudio Mattioli (altro appassionato della materia, con una vastissima collezione) per quanto riguarda le foto. Recentemente si è deciso di dare spazio anche alle figure dei modellisti e più in generale ai collezionisti di oggettistica varia, a tema 500 e motori d'epoca in generale.



N. 2-2003



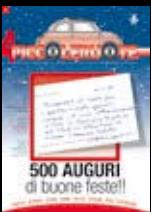
N. 3-2003



n. 4-2003



n. 5-2003



N. 6-2003



N. 1-2004



N. 2-2004



N. 3-2004



N. 4-2004



N. 5-2004



n. 6-2004



n. 1-2005



n. 2-2005



n. 3-2005



n. 4-2005



n. 5-2005



n. 6-2005



n. 1-2006



n. 2-2006



n. 3-2006



n. 4-2006



n. 5-2006



n. 6-2006



n. 1-2007



n. 2-2007



n. 3-2007



n. 4-2007



n. 5-2007



n. 6-2007



n. 1-2008



n. 2-2008



n. 3-2008



n. 4-2008



n. 5-2008



n. 6-2008



n. 1-2009



n. 2-2009



n. 3-2009



n. 4-2009



n. 5-2009



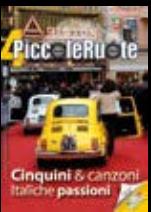
n. 6-2009



n. 1-2010



n. 2-2010



n. 3-2010



n. 4-2010



n. 5-2010



n. 6-2010



n. 1-2011



n. 2-2011 Speciale



n. 2-2011



n. 3-2011



n. 4-2011



n. 5-2011



n. 6-2011



n. 1-2012



n. 2-2012



n. 3-2012



n. 4-2012



n. 5-2012



n. 6-2012



n. 1-2013



n. 2-2013



n. 3-2013



n. 4-2013



n. 5-2013



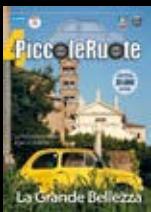
n. 6-2013



n. 1-2014



n. 2-2014



n. 3-2014



n. 4-2014



n. 5-2014



n. 6-2014



n. 1-2015



n. 2-2015



n. 3-2015



n. 1-2016



n. 2-2016



n. 3-2016



n. 1-2017



n. 2-2017



n. 3-2017



n. 4-2017



n. 5-2017



n. 6-2017



n. 1-2018



n. 2-2018



n. 3-2018



n. 4-2018



n. 5-2018



n. 6-2018



n. 1-2019



n. 2-2019



n. 3-2019



n. 4-2019



n. 5-2019



n. 6-2019



FIAT 500 Club Italia



www.500clubitalia.it